

UNNI LINDELL, AUTRICE DE "LA TRAPPOLA DI MIELE" A FATTITALIANI: "CHE FATICA SCRIVERE!". L'INTERVISTA

 [Stampa](#)

[Condividi](#)



10 maggio 2011 -

di **Giovanni Zambito**. **English version below**. L'ispettore Cato Isaksen e la sua collega Marian Dahle sono i protagonisti di una saga di thriller scandinavi che ha venduto tre milioni di copie in tutto il mondo: la **Newton Compton** ha pubblicato in Italia il primo volume "**La trappola di miele**" (pagg. 336, € 12,90) che grazie a una trama ben costruita, cura dei dettagli, la concatenazione di eventi misteriosi che ruotano attorno alla sparizione di un bambino e l'omicidio di una giovane immigrata lettone si sta rivelando uno dei libri di narrativa straniera più venduti. **L'autrice è Unni Lindell che Fattitaliani ha intervistato.**

"La trappola di miele" sta riscuotendo un notevole successo anche in Italia: quali sono gli elementi del libro che affascinano i lettori di tutto il mondo?

La sensazione di essere là, penso. Quando scrivo, io invito il lettore dentro il libro. Provo a catturarlo o a catturarla, voglio che il mio lettore continui a leggere senza fermarsi, per sapere come finisce la storia. Ne **La trappola di miele** il lettore va conoscendo una sinistra vecchia signora, una madre che ha perso suo figlio, il meschino giovane uomo che guida il carretto dei gelati e

i miei due detective che cercano di scoprire quello che è realmente successo al bambino scomparso. Provo a rendere vivi tutti i miei personaggi e a costruire il testo in un modo interessante, e improvvisamente la storia ha una svolta.

Quali sono i libri che ha amato di più?
Tanti libri diversi. Ad essere onesta, in verità non molti gialli. Molti romanzi, come "Juleoratoriet" di Göran Tunström, "Hendelser ved vann" di Kerstin Ekman e anche classici quali "I miserabili" di Victor Hugo e tanti meravigliosi libri da tutto il mondo. In verità, ho appena letto "Vita", scritto da Melania G. Mazzucco: che libro meraviglioso!

Birka, il cane del libro, esiste nella realtà... Aiuta anche lei ad addormentarsi come fa con la protagonista Marian?
Birka è un cane del mio libro, un boxer. In verità, è il cane di una poliziotta che conosco realmente (devo ammettere che mi piacciono di più i gatti rispetto ai cani. Il mio gatto, Knut ha 15 anni). Nella serie tv basata sui miei libri il vero Birka interpreta se stesso. In Norvegia è un cane famoso, e sta diventando una sorta di star.



Le prime pagine del libro corrispondono alle prime effettivamente scritte? Ha cominciato il romanzo già con la concatenazione degli eventi che si presentano?
Io sapevo la linea di fondo de La trappola di miele, ma sempre quando scrivo le cose cambiano. Così, quando ho cominciato pensavo di conoscere la vera storia, ma non era così. Io conoscevo solamente chi era il vero assassino!

Usa un particolare metodo nello scrivere?
Bene, io scrivo tutto il giorno e tutta la notte senza fermarmi. Dormo appena

poche ora per molti mesi. Mi stanco veramente e mi sfinisco. Sono completamente asociale quando scrivo. È veramente un duro lavoro e non è un processo per niente romantico a differenza di quello che pensa la gente.

Si è riferita a qualcuno per il personaggio di Marian?

È la padrona del cane. Una mia amica reale che lavora nel dipartimento di polizia ad Oslo, la capitale. Marian è una poliziotta tenace e coraggiosa con una sua storia familiare. Mi piace proprio scrivere di lei! In un certo senso mi assomiglia un po'.

Soddisfatta della serie televisiva ispirata ai suoi libri?

Assolutamente. La serie è trasmessa in Germania, Danimarca, Svezia e Norvegia seguita da molti telespettatori.